



Di Napoli: “Oggi faremmo faville in A. Che litigi con Zampagna, Iliev l’ho salvato!”

Descrizione

Il trionfo nella Machedesanno's Cup di Serie A – Operazione Nostalgia un sussulto al calcio messinese. L'ex attaccante giallorosso **Arturo Di Napoli** scherza sul successo colto nel concorso promosso da una delle pagine Facebook seguite dagli appassionati, che veleggia verso il milione di like: *“Abbiamo vinto anche se non ho mai votato il nostro tridente... Evidentemente nella mia carriera ho fatto qualcosa di buono. Con **Zampagna** e **Iliev** oggi faremmo faville in serie A, dove tante valutazioni dei giocatori, dovete consentirmelo, sono sproporzionate rispetto al loro reale valore”*.

Eppure, nonostante le 21 reti in coppia, nove timbrate da Re Artù¹, in quel fantastico 2004-2005 non era tutto rose e fiori: *“Con Riccardo paradossalmente non andavamo d'accordissimo, erano tanti attriti. Era bello giocare vicino, anche se spesso ci punzecchiavamo. Eravamo un po' stupidi, come capita spesso a quell'età”* Il bomber umbro ha firmato pagine memorabili, forse irripetibili: *“Era straordinario, proponeva giocate che ho visto fare a pochi. Il pallonetto con la **Roma** è Zampagna, un folle che non aveva paura di niente. Purtroppo è arrivato tardi nel calcio che conta e ha raccolto poco rispetto alle qualità che aveva”*.



Zampagna festeggia un gol con la maglia



Di Napoli in Ivica, che ha avuto una svolta nel derby: *“Mi è venuto un po' di mal di testa, ma è un difensore: in allenamento hanno rischiato di perdere qualche menisco per le sue sterzate e i cambi di direzione. Con la **Reggina** sbagliavo un gol clamoroso: poi quando realizzai il 2-1 mi abbracciò e mi disse: “Mi hai salvato, mi avrebbero massacrato”. Abbiamo riso per tutto l'anno su questa cosa”.*

Chiusa la pagina dei ricordi, Di Napoli paradossalmente cambia tono, pensando all'attualità: *“Messina è da rifondare. Ci vorrebbe un imprenditore facoltoso, perché merita palcoscenici diversi. Tolto lo zoccolo duro dei tifosi, che morirebbero per la maglia, è stato un disamoramento incredibile. L'ultima volta che sono tornato ho visto molto triste. Forse ci vorrebbe anche una squadra sola in D anziché due come oggi”.*



Per Arturo Di Napoli 20 reti in 32 gare con l'Acr nella serie D 2009-2010, dopo i fasti della A e della B

L'ultima esperienza in C si è chiusa infatti prematuramente, con una **squalifica**: *“Avevamo portato 20 mila spettatori sugli spalti, poteva essere un campionato diverso ma il 2 febbraio si è rotto qualcosa. Io tenevo unite tante persone. Avevamo centrato grandi risultati, spendendo poco. Sono riuscito ad esempio a convincere personalmente **Martinelli**. Poi sono stato costretto a lasciare la squadra a **Lello Di Napoli**, persona davvero competente e perbene”.*

La ferita del calcioscommesse è ancora aperta: *“A **Catanzaro** ho ottenuto un'assoluzione piena, proposta dal pm che mi aveva accusato. Le carte processuali mi hanno restituito dignità. Alla **Figg** sono stati trasmessi quegli incartamenti. Ecco perché con gli avvocati **Rossella Guglielmo** e **Antonio Fazio** abbiamo chiesto la revisione del processo sportivo”.*



L'ex attaccante giallorosso Arturo Di Napoli e l'ex sindaco Renato Accorinti ad un match di beneficenza

Di Napoli non nasconde l'amarezza per il processo ancora aperto, proprio in riva allo Stretto: *«Con Messina ho un rapporto di amore e odio, perché sono stato **infamato** ingiustamente. Spero di risolvere tutto lunedì prossimo, nell'udienza fissata in tribunale. Dopo l'affetto degli anni scorsi, mi aspettavo almeno il beneficio del **dubbio**. Gli insulti a priori, anche da parte dei tifosi, sono stati per me una grande **delusione**. Avrebbero potuto aspettare l'esito del processo. Sicuramente non sono un mostro e non mi sono venduto le partite. Avevo appena iniziato la carriera di allenatore e non potevo giocare per perdere. Mi dovranno chiedere **scusa**»*. Sembra destino, ma anche la pagina dei ricordi oggi, per Messina, sembra un po' annacquata!

Categoria

1. Calcio
2. Personaggi

Data di creazione

18 Gennaio 2019

Autore

fstraface